

**Di Gian Carlo Fastame**

## COMUNE E PARCO FINALMENTE D'ACCORDO

Nel peggio. I due Enti sono d'accordo nell'incapacità di gestire i loro editti manzoniani: recitano "è vietato il libero campeggio in tutto il territorio", ma è una recita.

Pari pari, come pubblicato l'anno scorso, chi arriva con il camper può sostare a piacimento, dall'Isuleddu al parcheggio delle scuole CEMM.

Provate a mettervi nei panni del camperista che arriva a Palau: dove legge le norme? Provate a entrare nel sito web del Parco per cercare le norme sul campeggio; non ho trovato niente. In Internet, nel sito *Diveitaly*, ho trovato un Regolamento del 2004, penso in fase di revisione:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL D.P.R. DEL 17 MAGGIO 1996 E RELATIVO ALLEGATO A APPROVATO NELL'ANNO 2004

### **Art. 6 – Campeggio**

*E' vietato il libero campeggio in tutto il territorio del Parco.*

*Nell'area terrestre del Parco è consentito l'ingresso a camper, caravan e roulotte solo se muniti di documento comprovante che sono diretti in aree appositamente attrezzate o campeggi autorizzati.*

Scriva il Comune, nel Regolamento di Polizia Urbana secondo Delibera del Consiglio del 30.03.2010:

*Art 15: in tutto il territorio comunale.... È vietato esercitare il campeggio o atteggiamento di campeggio ... in qualsiasi luogo non espressamente destinato a tale scopo.*

### **Ma i due Enti non esercitano i controlli.**

Se sul serio avessero deciso di vietare, dovrebbero informare i camperisti prima dell'imbarco a Palau e dovrebbero condizionare l'emissione del biglietto solo a presentazione della prenotazione.

Provi qualcuno ad imbarcarsi col camper sul traghetto per Capri.

Se poi, ed io la penso così, non siamo pronti per il turismo esclusivo a cinque stelle, potremmo accontentarci di qualche stella in meno ed organizzare almeno un'area di sosta diurna, per coloro che sono solo di passaggio, attrezzata con un po' di ombra, un pò di acqua ed un po' di servizi igienici, a prezzo politico, e esercitare i controlli per gli abusivi.

Si chiama turismo sociale: non sta scritto nella Costituzione che qui possono arrivare solo i briatori, hanno diritto anche i signori Rossi, borghesi o proletari e camperisti.

Mentre chi ha organizzato i campeggi, con tutti i servizi a norma, spendendo in proprio e pagandoci le tasse, ha diritto di ospitare a pagamento i camper che desiderano trascorrere le giornate nell'isola, e qualcuno deve garantirgli questo diritto, visto che non possono essere loro a controllare gli abusivi.

Sarà tutto più facile quando avremo sviluppato la cultura dell'accoglienza turistica, con ritorno economico. Quando?

*Nota: Le foto sono casuali e semplicemente indicative, non so se qualche camper è autorizzato a sostare, certamente non tutti.*

Gian Carlo Fastame

